

ASD PattinanTO

Pattinaggio di figura per adulti

<http://pattinanto.it>

Stagione 2009-2010

*Regolamento per l'accesso e l'uso degli impianti
nelle ore riservate al gruppo sportivo*

1. FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA ASSOCIAZIONE

- 1.1 L'Associazione Sportiva Dilettantistica PattinanTO si prefigge di promuovere il pattinaggio di figura su ghiaccio per adulti come momento sportivo, formativo e di aggregazione.
- 1.2 L'associazione affitta stabilmente delle ore settimanali in orario fisso per destinarle agli scopi sociali presso lo Stadio del Ghiaccio di Torino in Via San Remo 67 (adiacente C/so Tazzoli).
- 1.3 L'associazione organizza anche attività integrative allo sport del pattinaggio di figura quali sessioni di allenamento a secco, stretching, espressione corporea, danza, lezioni teoriche.

2. MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA ASSOCIAZIONE

- 2.1 L'iscrizione all'associazione è subordinata alla domanda di ammissione e all'accettazione del nuovo socio da parte del Consiglio Direttivo, e comporta il pagamento della quota associativa annuale, comprensiva di assicurazione, valevole dal 1 Ottobre al 30 Settembre dell'anno successivo.
- 2.2 La domanda di iscrizione all'associazione può essere inoltrata anche in occasione delle sessioni di pattinaggio programmate.
- 2.3 Sono attualmente soci dell'associazione anche 10 minorenni. Allo scopo di non modificare sostanzialmente la natura dell'associazione e della sua attività, il Consiglio Direttivo comunica che non intende accogliere per il momento nuove domande di ammissione da parte di minorenni.
- 2.4 Il rinnovo dell'adesione all'associazione ed il pagamento della quota annuale deve essere effettuato dai soci entro il 30 settembre.
- 2.5 Sono possibili le seguenti tipologie associative, cui corrispondono gli stessi diritti e doveri:
 - Socio ordinario (quota associativa annuale 10 €)
 - Socio sostenitore (che sostiene economicamente l'associazione con un contributo volontario annuale di almeno 50 €)
 - Socio onorario (proposto dal Consiglio Direttivo per particolari benemerienze, esente da quota associativa)

3. AMBITI DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

- 3.1 Il presente regolamento, stabilito ed approvato dal Consiglio Direttivo della associazione, si applica a partire dal 01/10/2009, ed in modo particolare alle ore di pista di ghiaccio affittate in orario prestabilito presso lo Stadio del Ghiaccio di Torino in Via San Remo 67.
- 3.2 Per l'affitto e l'uso di impianti destinati ad altri usi, oppure in occasione di eventi o manifestazioni straordinari, il presente regolamento costituisce un riferimento generale che potrà essere integrato con disposizioni speciali, stabilite e comunicate di volta in volta dal Consiglio Direttivo.
- 3.3 Per la stagione 2009-2010, le sessioni di pista di ghiaccio presso lo Stadio del Ghiaccio di Torino in Via San Remo 67 previste dall'associazione sono le seguenti:
- **Il martedì dalle 21.00 alle 23.00**
 - Attività: preparazione di coreografie, prova dischi, pattinaggio di coppia, allenamento con la musica, lezioni individuali, pattinaggio libero
 - **Il venerdì dalle 21.00 alle 23.00**
 - Attività: preparazione di coreografie, prova dischi, allenamento con la musica, gruppi di allenamento, pattinaggio libero
 - **La domenica dalle 12.20 alle 14.20**
 - Attività: gruppi di allenamento, pattinaggio libero

Nota: le attività sono elencate per ciascuna sessione con un ordine di priorità: vedi capitolo 4.14.

Le sessioni sopra elencate rappresentano quanto l'associazione ha richiesto allo Stadio del Ghiaccio, ma non sono ancora state assegnate a PattinanTO in via definitiva. Variazioni saranno possibili e saranno comunicate tempestivamente. Se verrà fatta una assegnazione definitiva, questo regolamento sarà aggiornato.

- 3.4 Il presente regolamento può essere aggiornato in qualsiasi momento dal Consiglio Direttivo della associazione allo scopo di adeguarlo a mutate necessità ed obiettivi dell'associazione, o a mutate condizioni esterne.

4. MODALITÀ DI ACCESSO E DI FRUIZIONE DELLA PISTA

- 4.1 L'utilizzo della pista è riservato al pattinaggio di figura, incluso il pattinaggio in coppia e la danza su ghiaccio; si ritiene invece in linea di massima il pattinaggio sincronizzato non compatibile con un uso della pista non dedicato.
- 4.2 L'accesso alla pista è riservato ai soci dell'associazione, e ad ospiti occasionali od aspiranti soci in prova che siano invitati dal Consiglio Direttivo o dal CDP (che decideranno anche sul pagamento dell'accesso).
- 4.3 L'accesso alla pista è riservato:
- ai soci maggiorenni
 - ai soci minorenni che siano già sufficientemente esperti ed autonomi per non ostacolare le attività in pista, e siano accompagnati da un socio maggiorenne che ne assicuri la sorveglianza

- 4.4 Per l'accesso alla pista è richiesto ai soci il seguente contributo con le seguenti modalità:
- Contributo «a gettone» di 10 Euro per le sessioni di 2 ore
 - Contributo nominativo di 85 Euro, cumulativo per 10 sessioni di 2 ore, valido per la stagione o per quella successiva
 - Divisione della spesa tra i soci presenti per le sessioni straordinarie
- Il contributo cumulativo versato non è rimborsabile se non in caso di cessazione delle attività da parte dell'associazione o di variazioni sostanziali delle condizioni.
- 4.5 I membri del Consiglio Direttivo presenti possono di volta in volta designare chi tra loro coordina le attività in pista per la sessione di allenamento. Il Coordinatore Di Pista (CDP) si adopera per il suo meglio e con l'aiuto degli altri soci per il rispetto di questo regolamento e per l'ordinato svolgersi delle attività.
- 4.6 Il Coordinatore Di Pista si adopera anche per l'interpretazione dei principi del regolamento, coinvolgendo quando necessario il Consiglio Direttivo. Nell'interesse comune, il Consiglio Direttivo chiede comunque a tutti i soci di collaborare con il Coordinatore per il buon andamento degli allenamenti e delle altre attività sociali.
- 4.7 Nonostante quanto stabilito ai punti precedenti, l'associazione non garantisce la sorveglianza sistematica delle attività in pista, e ciascun pattinatore è l'unico responsabile dei danni recati a se stesso ed a terzi come conseguenza del proprio comportamento.
- 4.8 Al fine di evitare sovraffollamenti, il numero di pattinatori in pista è normalmente limitato a non più di 25 soci per sessione, in ordine di presentazione all'ingresso, salvo diversamente autorizzato dal CDP.
- 4.9 L'attrezzatura personale è completamente a carico dei singoli partecipanti, che possono usufruire di eventuali servizi di affitto presso gli impianti quando disponibili; generalmente tale servizio non è disponibile presso lo Stadio del Ghiaccio di Torino in Via San Remo.
- 4.10 A tutela dei partecipanti e per il corretto svolgimento delle sessioni di pattinaggio il CDP può chiedere di allontanarsi dalla pista agli individui che creino dissapori, disturbo o causino pericoli o danni per persone e cose; in tal caso non avviene alcun rimborso dei contributi versati per l'accesso.
- 4.11 Durante le sessioni di pattinaggio ogni socio può eseguire gli esercizi relativi al proprio livello di capacità prestando attenzione durante l'esecuzione degli stessi e cercando di non ostacolare il completamento degli esercizi delle altre persone.
- 4.12 Quando siano disponibili impianti per la diffusione acustica, i soci possono utilizzarli per l'esecuzione di pezzi musicali per accompagnare le proprie attività. Per tutte le attività con la musica si richiede il rispetto di criteri di buon senso (ripetizioni, volume, compatibilità con la situazione in pista).
- 4.13 Non è ammesso l'uso in pista di attrezzature fisse o mobili come conetti, palle, dischi da hockey né di pennarelli per tracciare segni o percorsi; questa regola non si applica nel caso di lezioni od allenamenti formalmente concordati con il Consiglio Direttivo, nel qual caso si può farne uso sotto la responsabilità dell'istruttore/allenatore, e compatibilmente con la situazione in pista (i pennarelli sono comunque ammessi solo se ad acqua).

- 4.14 Le sessioni di allenamento sono dedicate a diverse attività, che hanno un ordine di priorità tra di loro, stabilito preventivamente per ciascuna sessione (indicativamente come da capitolo 3.3).

In particolare per la prova di dischi si applicano le seguenti regole:

- un'ora (indicativamente la seconda) delle sessioni feriali è normalmente dedicata alla possibilità di provare i dischi: tra coloro che lo richiedono si stabilisce se necessario un «*ordine di esecuzione*»; le altre persone in pista possono eseguire altre attività contemporaneamente, ma devono ragionevolmente dare la precedenza a chi sta provando il disco e cedere il passo;
- durante le sessioni domenicali è invece generalmente sconsigliata la prova di dischi; in ogni caso chi prova un disco od esegue altri esercizi con la musica non ha la precedenza e deve porre personalmente attenzione ad evitare ed a non ostacolare gli altri pattinatori (i quali sono comunque invitati ad una ragionevole collaborazione)

Il CDP si adopererà per il rispetto di quanto sopra.

5. LEZIONI E ATTIVITÀ PREVISTE PER I GRUPPI DI ALLENAMENTO

- 5.1 Durante le sessioni è possibile praticare allenamenti individuali o di gruppo, con o senza un istruttore od allenatore, in accordo ai principi stabiliti nei punti seguenti.
- 5.2 Tutti i partecipanti agli allenamenti che accedono alla pista devono essere soci dell'associazione.
- 5.3 Gli istruttori ed allenatori devono:
- essere soci dell'associazione
oppure
 - essere coperti da una assicurazione fornita dall'iscrizione ad altra associazione sportiva affiliata UISP o FISG che abbia come attività il pattinaggio di figura su ghiaccio, e devono essere formalmente riconosciuti come collaboratori di riferimento dal Consiglio Direttivo
- 5.4 I gruppi di allenamento permanenti ed il relativo allenatore devono essere autorizzati dal Consiglio Direttivo di PattinanTO, che riconoscono a tale scopo alcuni allenatori come collaboratori di riferimento.
- 5.5 Allo scopo di razionalizzare l'organizzazione degli allenamenti e l'impegno degli allenatori, il Consiglio Direttivo incarica un suo membro come Coordinatore Allenamenti, per la gestione delle prenotazioni di gruppo od individuali.
- 5.6 Per ciascun gruppo di allenamento il Consiglio Direttivo od il Coordinatore Allenamenti concorderà con l'allenatore ed con i partecipanti:
- il livello tecnico del gruppo (che dovrebbe essere ragionevolmente omogeneo), la lista dei partecipanti (che potrà essere in seguito aggiornata), ed il numero massimo di partecipanti
 - il criteri per la partecipazione stabile al gruppo di allenamento: i partecipanti al gruppo si devono impegnare ad una certa continuità, in modo da non dover richiedere ripetizioni eccessive di cose già fatte

- la durata (esempio: trimestrale) ed il contenuto tecnico di massima del programma di allenamento (sequenza di esercizi ed obiettivi)
 - l'orario (preferibilmente con cadenza regolare)
 - il costo per i partecipanti ed il compenso per l'allenatore (quest'ultimo in linea di massima dovrebbe essere indipendente dal numero dei partecipanti al gruppo di allenamento)
 - l'allenatore non paga il contributo per l'ingresso in pista
- 5.7 Lezioni ed allenamenti occasionali di singoli o di gruppi formati anche al momento sono possibili solo:
- previa approvazione del Consiglio Direttivo o del Coordinatore Allenamenti
 - con allenatori riconosciuti come collaboratori di riferimento
- 5.8 Allenamenti con istruttori "privati" e non concordati preventivamente con il Consiglio Direttivo o col Coordinatore Allenamenti non sono incoraggiati, ma sono possibili se si svolgono in armonia con la natura e le finalità dell'associazione, e purché non disturbino le altre attività; l'insegnante in questo caso deve essere un socio e paga il contributo di ingresso, in quanto viene riconosciuto come un semplice socio che accede alla pista.
- 5.9 Il Coordinatore Allenamenti organizza i turni, di concerto con il Consiglio Direttivo, in funzione degli allenatori disponibili e delle richieste dei soci. Si predisporrà uno schema con la durata ed il tipo di allenamento previsto per le diverse sessioni (gruppi, livelli, turni individuali, ecc.), che sarà reso noto ai soci.
- 5.10 Il Coordinatore Allenamenti gestirà quindi un registro di prenotazioni, accettando le prenotazioni per i turni stabiliti (per esempio di 40 o 60 minuti) da parte dei soci che intendono parteciparvi. Le prenotazioni effettuate saranno registrate su una scaletta che sarà aggiornata e resa nota a tutti i soci.
- 5.11 La gestione delle prenotazioni avverrà in base ai principi sotto elencati:
- a) Le prenotazioni accettate per un gruppo di allenamento non determinano il diritto all'assistenza dell'allenatore in modo esclusivo, con l'eccezione dei turni specificatamente stabiliti come dedicati a lezioni individuali o alla preparazione della coreografia da parte dei soci adulti.
 - b) Se in occasione di un allenamento di gruppo già prenotato altri soci chiedono di parteciparvi, alle persone già prenotate sarà generalmente richiesto di condividere l'allenamento, alle seguenti condizioni:
 - se i soci che chiedono di aggiungersi sono omogenei con quelli già prenotati (ragazzi/ragazzi, adulti/adulti, pari livello tecnico);
 - se il numero dei partecipanti non supera le sei persone.
 - c) Per ogni sessione di allenamento e per ciascun allenatore le prenotazioni sono accettate inizialmente senza particolari limitazioni ma, se subentrano successive richieste non accomodabili diversamente, ai soci prenotati verrà chiesto di raggrupparsi (se possibile) per dare spazio, nell'ambito della stessa sessione e per ciascun allenatore, almeno ad un turno per i ragazzi ed uno per gli adulti.